



COMITATO REGIONALE DELLA C. R. I.
DI VENEZIA

Il Preventorio
della Croce Rossa Italiana
di
Enego (Vicenza)

per il Dott. Ettore Bellini
Ispettore Sanitario



COMITATO REGIONALE DELLA C.R.I. DI VENEZIA

Il Preventorio
della Croce Rossa Italiana
di
Enego (Vicenza)

per il Dott. Ettore Bellini
Ispettore Sanitario

PREVENTORIO DI ENEGO

Presidenza	} VENEZIA, Ponte della Canonica, 4312
Amministrazione	
Direzione Sanitaria	} ENEGO
Economato	

Giovandosi di una delle più splendide posizioni naturali in cui sorge, il Preventorio della CRI di Enego (Vicenza) risolve perfettamente, anche dal lato climatico, uno degli importantissimi problemi strettamente connessi alla cura preventiva nella lotta contro la tubercolosi dell'infanzia.

Il Preventorio di Enego è stato costruito nel 1928 dal Provveditorato agli studi di Venezia e ceduto da questo alla CRI nel 1931. La posizione in cui sorge è davvero incantevole, venendosi a trovare in un lembo marginale delle più belle Prealpi Venete, ad 800 metri di altitudine, sul primo gradone dell'altipiano di Asiago, a circa 74 Kilometri da Vicenza e a 12 da Primolano, sulla direttrice Primolano-Foza. Il clima asciutto e temperato, anche di inverno; la maestosità del panorama che abbraccia il massiccio del Grappa in tutta la sua bellezza imponente, e la dolce quiete del canale di Brenta; l'ampiezza del territorio circostante, disseminato di verde e di boschi di conifere, fanno della località di Enego, che, fra l'altro, ha il pregio di essere facilmente raggiungibile attraverso un comodo servizio di autocorriera, una

oasi di pace e di ristoro per la infanzia gracile e predisposta. Infatti in essa affluiscono, sia di estate che di inverno, bambini dai *quattro* ai *dodici* anni, nati da genitori tubercolotici e conviventi con parenti od altre persone colpite da tale infezione, oppure predisposti alla stessa per gracilità, linfatismo o convalescenti di malattie debilitanti, purchè non affetti essi medesimi di forme tubercolari polmonari evolutive o da malattie contagiose o trasmissibili. In particolare hanno la speciale indicazione gli stati di adenopatia ilare nei vari stadi, le bronchiti croniche, gli stati asmatici.

Modalità per l'ammissione

I bambini della età dai 4 ai 12 anni, di ambo i sessi, vengono ammessi all'Istituto mediante presentazione dei seguenti documenti:

1. - Domanda su modulo speciale con impegnativa di pagamento ;
2. - Scheda Sanitaria su modulo speciale debitamente riempita dal medico curante in tutte le sue voci. Si presta una particolare attenzione perchè il piccolo o la piccola non soffrano di enuresi notturna e non provengano da famiglie o da zone in cui si siano recentemente verificati casi di malattie infettive o comunque contagiose e trasmissibili.
3. - Certificato di nascita.
4. - Certificato di vaccinazione antivaiolosa ed antidifterica.
5. - Pagella scolastica, essendo il Preventorio dotato di una Scuola interna per le cinque classi elemen-

tari con personale insegnante qualificato sotto il controllo governativo.

L'accettazione è deliberata dalla Presidenza e dall'Ispettorato Sanitario. I piccoli vengono inviati dai vari Enti assistenziali e da privati, tramite il Comitato Provinciale della CRI della circoscrizione provinciale in cui i piccoli hanno residenza stabile.

Assistenza

I piccoli ricoverati fruiscono di completa assistenza fisica e psichica. Questa si compendia in :

- a) assistenza igienico-sanitaria : effettuata da personale specializzato, specie sotto il profilo: curativo, igienico, alimentare, medicamentoso. I piccoli vengono regolarmente sottoposti a controllo medico, clinico e radiologico, integrato dalle più moderne indagini sussidiarie di laboratorio. L'attrezzatura sanitaria si vale di ambulatori, infermeria, padiglione di isolamento per malattie infettive, gabinetto radiologico, laboratorio di analisi. La dotazione farmaceutica comprende quanto di più aggiornato possa l'industria offrire, non esclusi i costosi antibiotici. L'apparecchiatura igienica comprende una moderna lavanderia meccanica di recente costruzione. Docce, bagni, acqua corrente, riscaldamento sono a disposizione delle necessità dell'Istituto.
- b) assistenza scolastica : effettuata da personale laico e religioso, riguarda lo svolgimento di corsi di istruzione elementare secondo i vigenti programmi ministeriali. I piccoli costretti a lunghe degenze

hanno in tal modo la possibilità di studiare, evitando così remore od interruzioni della loro attività di studio a causa della malattia.

- c) assistenza religiosa.
- d) assistenza ricreativa, mediante passeggiate e giochi all'aperto, esercizi ginnici all'aperto ed in palestra, proiezioni di films a passo ridotto nel piccolo cinematografo dell'Istituto, piccole rappresentazioni teatrali di cui i piccoli ricoverati sono gli apprezzati protagonisti.

Il tutto integrato da una adatta alimentazione ipercalorica (da 2400 a 2600 calorie) e da un razionale riposo giornaliero (13 ore di riposo notturno e diurno).

L' Istituto

Il complesso dell'Istituto che ha una capacità recettiva ordinaria per circa 600 bambini, è formato da vari fabbricati che, in varie epoche a partire dal 1933, ma soprattutto negli ultimi anni, hanno subito un razionale collegamento mediante allacciamento con nuove costruzioni, sono stati ampliati, rimodernati, resi più adatti alle nuove esigenze.

Entrando dal grande viale di accesso, cintato ed abbellito da un duplice filare di alberi ombrosi, si accede all'edificio principale (Figg. 1 e 2).

Il fabbricato centrale, che ospita gli uffici della Direzione Sanitaria, dell'Economato e della Direzione religiosa del Preventorio, concentra nel suo ambito i servizi generali: servizi sanitari e di sussistenza (cucine, magazzini, guardaroba, ecc.). Contiene diversi dormitori bene



Fig. 1 — Il viale principale di accesso



Fig. 2 - Il fabbricato centrale (particolare)

aereati, capaci di accogliere 350 bambini, ed uno spazioso refettorio (Figg. 3 e 4).

In esso si trova una piccola chiesa per il servizio religioso, in modo che i piccoli non debbono recarsi fuori della cinta del Preventorio per assistere alle fun-

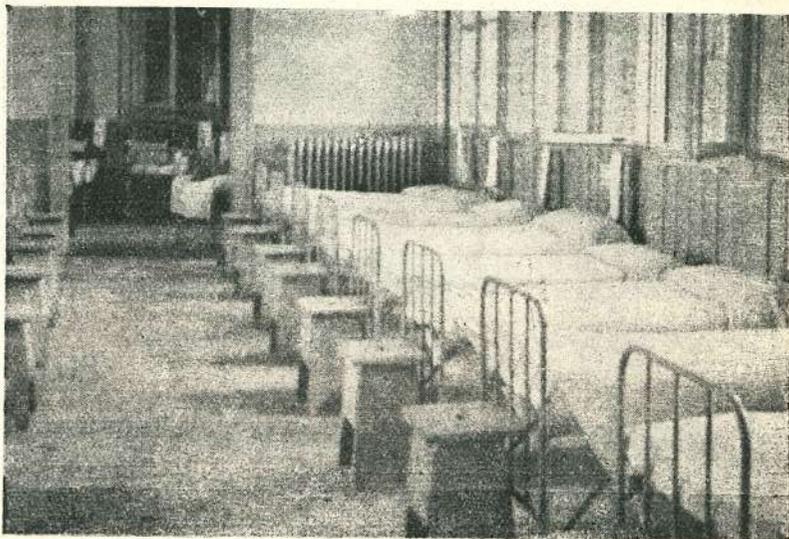


Fig. 3 - Un dormitorio (particolare)

zioni religiose svolte da un Cappellano dimorante in permanenza nel Preventorio stesso.

La cucina, sita nella parte inferiore ed esterna del fabbricato centrale (Fig. 5) è dotata del più moderno macchinario per la preparazione e la cottura dei cibi, nonchè di frigoriferi e magazzini per la conservazione degli stessi. Adiacenti sono i refettori per il personale laico e religioso.

Alla cucina ed ai magazzini viveri si accede

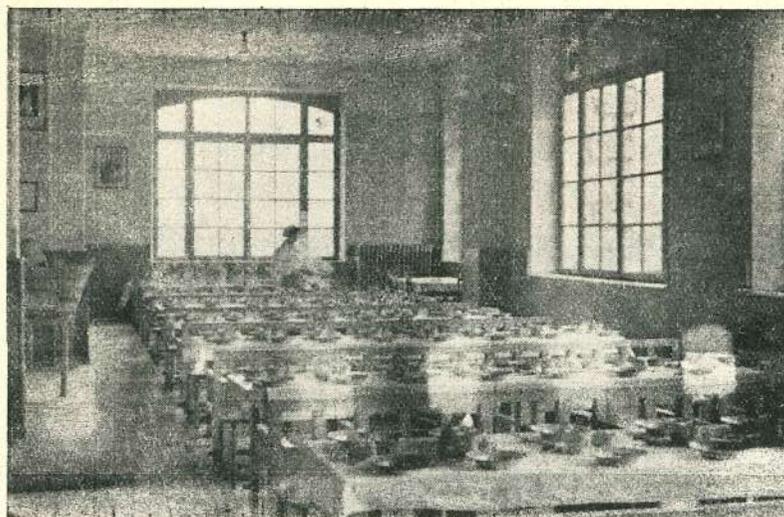


Fig. 4 - Il refettorio (particolare)



Fig. 5 - In alto, al 1. piano, il refettorio.
In basso la cucina ed i magazzini.

direttamente attraverso un ampio viale di raccordo col grande viale di accesso (Fig. 6).

Il secondo fabbricato in ordine di grandezza è il fabbricato Scuole. Ivi nei piani inferiori sono situate le diverse aule scolastiche, nei superiori la infermeria ed



Fig. 6 - Il viale secondario di accesso ai servizi di cucina ed annessi

alcuni dormitori per complessivi 130 letti (Fig. 7). Tale costruzione, prima completamente isolata dal fabbricato centrale, è stata in seguito ad esso allacciata mediante la costruzione di un nuovo padiglione intermedio, opera questa recentissima voluta dalla attuale Amministrazione e che, costruita con i dettami della tecnica più moderna, ha permesso un potenziamento numerico della possibilità recettiva del Preventorio, potendo ospitare negli ampi e razionali dormitori, circa 120 bambini (Fig. 8). Tale



Fig. 7
Le scuole

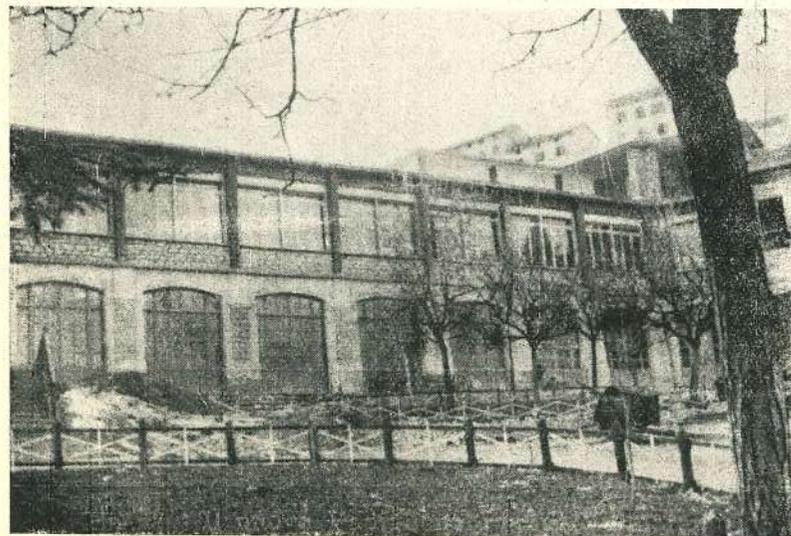


Fig. 8 - Il nuovo Padiglione Pia di Valmarana

padiglione è intitolato alla Contessa Pia di Valmarana, per ricordare la faticosa ed instancabile attività data dalla Sorella Scomparsa alle opere assistenziali del Veneto.

Con tale nuova costruzione è stato possibile realizzare inoltre una continuità strutturale e funzionale negli edifici principali dell'Istituto, con una maggiore centralizzazione dei servizi nel quadro di una maggiore efficienza ed economia. Adiacente a questo ormai razionale ed organico complesso è un altro fabbricato di minore ampiezza, riservato al personale direttivo e di concetto, la « Villa Alpina », che completa il nucleo essenziale delle costruzioni del Preventorio (Fig. 9).

Appartata e recintata è la villetta adibita a Padi-

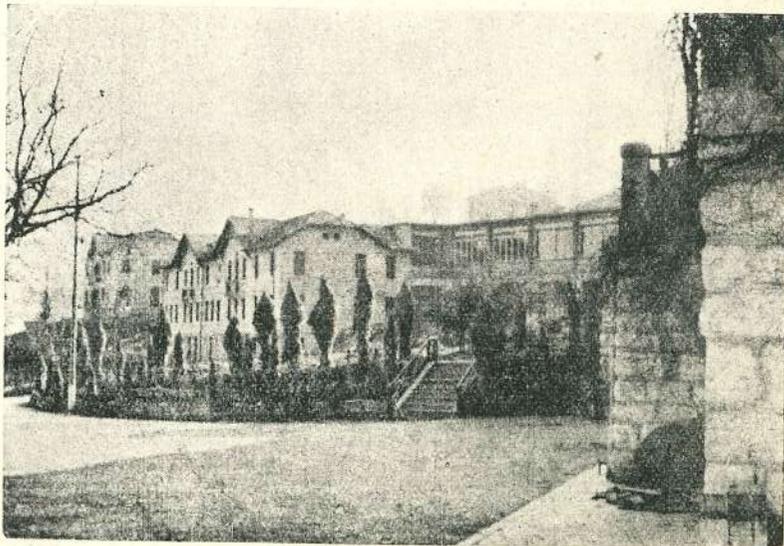


Fig. 9 - Vista d'insieme: da destra verso sinistra di chi legge: il fabbricato centrale, il Padiglione Valmarana, le Scuole, la Villa Alpina.

glione di Isolamento per malattie infettive (Fig. 10), fornita di tutto il materiale sanitario per il funzionamento autonomo in caso di emergenza, costruita secondo i più razionali criteri di igiene sanitaria.

Il territorio occupato dall'Istituto è di ettari 3.33.

E' ben delimitato, in lieve pendio, abbellito da numerosi alberi, coltivato in parte a giardino in

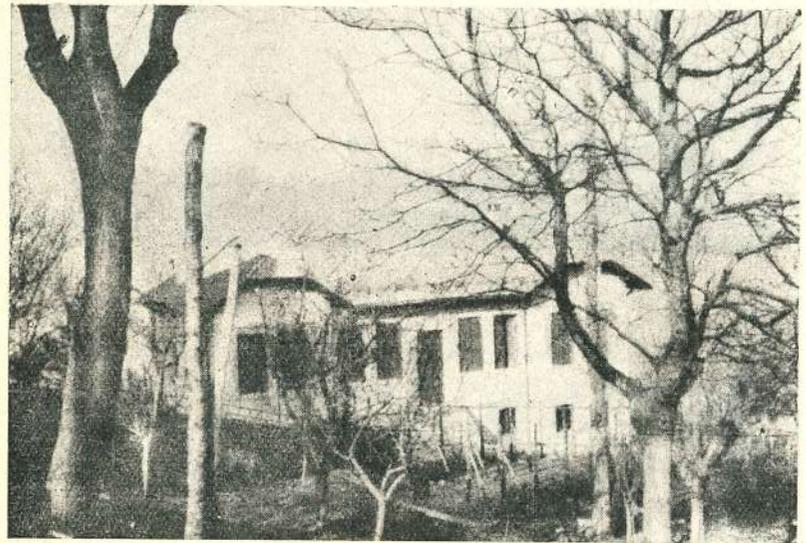


Fig. 10 - Il Padiglione Isolamento

parte ad ortaglia ed a prato. Ha una piccola azienda agricola che concorre alle necessità del Preventorio, con stalla (Fig. 11) per vacche, conigliera, porcile e pollaio (Fig. 12).

Nelle adiacenze trovansi anche la lavanderia, il magazzino attrezzi rustici, il garage, la legnaia e carbonaia, il locale caldaie per il riscaldamento del Preventorio, mediante termosifoni ed aerotermini.



Fig. 11 - La stalla



Fig. 12 - In alto a sinistra, il porcile ; in basso il pollaio

Conclusioni

Da quanto sommariamente esposto ci si può rendere conto dello sviluppo assunto dal ns. Preventorio e dallo sforzo fatto dai dirigenti per adeguare le sue capacità recettive alle nuove esigenze. L'attrezzatura complessiva del Preventorio, l'organizzazione tecnico-sanitaria dello stesso ne fanno una delle opere più belle volte alla protezione della nostra infanzia predisposta; il regime metodico e sicuro cui sono sottoposti i piccoli ricoverati, permettono di poter constatare risultati assai lusinghieri della vita preventoriale sulla loro salute.

Non è infatti difficile, eseguendo sistematici controlli del peso corporeo, rilevare aumenti da 3 a 6 Kilogrammi dopo soli 30 giorni di degenza!

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad aumenti considerevoli nelle richieste di ricoveri, specie nel periodo estivo, tanto da obbligare la Presidenza ad una accurata selezione dei soggetti, dando la precedenza ai più bisognosi: a ciò hanno contribuito non solo la fama che nello svolgere di pochi anni si è acquistata il nostro Istituto, ma anche la bassa retta di degenza, inferiore di gran lunga alle rette praticate da istituzioni similari.

I bambini che affluiscono al Preventorio e le famiglie che ve li mandano, sono sicuri che l'assistenza che si pratica nel nostro Istituto è continua, adeguata ai bisogni che le speciali cure richiedono, intelligentemente amorosa. Con tali benefiche provvidenze, i fini che il Preventorio si propone, si possono dire perfettamente raggiunti.

